

ZONA AGRICOLA

MIGLIORAMENTI FONDIARI

Procedura da seguire per la definizione del procedimento
paesaggistico ed edilizio

Normativa Comunale di riferimento :

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO – VARIANTE N. 1, approvato con Conferenza di Servizi del 17/01/2019

*PIANO DEGLI INTERVENTI – VARIANTE N. 3A, approvato con DCC n. 9/2016
NTO art. 33, 34, 38, 41, 43*

REGOLAMENTO EDILIZIO, approvato con Deliberazione Consiliare n. 67 del 23/12/2019

Normativa Regionale di riferimento:

LRV 11/2004 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” art. 43, 44, 45

PREMESSA

Il Territorio del Comune di Negrar è interamente sottoposto a **Vincolo Paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004**, pertanto per gli interventi soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica e non compresi tra gli interventi esclusi dall’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del DPR 31/17 all. A, l’istanza di Autorizzazione Paesaggistica può essere presentata contestualmente all’istanza edilizia, avendo già predisposto tutta la documentazione necessaria per il procedimento edilizio.

Tutte le istanze dovranno essere presentate dal progettista esclusivamente per via telematica attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it

FASE 1: DALL’INVIO DELL’ ISTANZA ALL’ACQUISIZIONE DELL’AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

1) Il progettista invia l’istanza di richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria nei casi previsti o Semplificata per interventi di lieve entità nei casi previsti dal DPR 31/17 attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it, allegando i versamenti relativi ai diritti di segreteria di 129,11 euro e all’assolvimento di due marche da bollo di 16 euro



2) Ricezione della pratica da parte di SUE/SUAP e protocollazione istanza



3) Comunicazione al progettista dell'avvio del procedimento, contenente le informazioni di cui alla L. 241/90 art. 7 e 8, tra cui l'unità organizzativa competente, il nominativo del Responsabile del Procedimento e il numero di pratica assegnato. La numerazione è nel formato *numero lettera/ anno_BBAA* (esempio 001A/2020_BBAA)



4) Viene eseguita l'istruttoria paesaggistica della pratica da parte del Servizio Paesaggio, richiedendo eventuali documenti integrativi in caso di carenza o restrizioni in casi di contrasto con il vincolo paesaggistico



5) L'istanza viene esaminata dalla Commissione Locale Paesaggio (CLP)



6) Nell'ipotesi di parere favorevole della CLP l'istanza viene trasmessa da parte del Servizio Paesaggio alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ai fini dell'ottenimento del Parere di competenza ai sensi dell'art. 146 dl D.Lgs 42/2004



Durante l'iter dell'istanza Paesaggistica descritto ai punti dal 4) al 6) viene eseguita l'istruttoria edilizia della pratica da parte del Servizio Edilizia Privata



7) In seguito alla Richiesta Parere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio descritto al punto 6), viene inviata da parte del Servizio Edilizia Privata al progettista una comunicazione con richiesta di integrazioni documenti (PARERE UTC) per la definizione del procedimento edilizio



8) A seguito di Parere favorevole della Soprintendenza o trascorsi i termini di silenzio-assenso, come previsto dal D. Lgs. 42/2004 il Servizio Paesaggio rilascia l'Autorizzazione Paesaggistica



9) Una volta acquisita l' Autorizzazione Paesaggistica inizia l'iter dell'istanza edilizia, nel caso in cui il progettista non abbia presentato l'istanza edilizia contestualmente all'istanza di Autorizzazione Paesaggistica

FASE 2: ITER PRATICA EDILIZIA

10) Presentare l'istanza di SCIA attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it.

Ad ogni istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- attestazione di versamento dei diritti di segreteria di 77,47 euro;
- **relazione tecnica, indicante le motivazioni che inducono al miglioramento fondiario (NTO del PI art. 48);**
- **relazione tecnica che illustri i movimenti di terra, la presenza di fragilità geologiche ed idrauliche e le eventuali relazioni del progetto con assetto idraulico (NTO del PI art. 48);**
- **progetto particolareggiato con indicazione planimetrica e particolari costruttivi delle eventuali opere di consolidamento e dei terrazzamenti (NTO del PI art. 48);**
- **relazione geologica ed idraulica, indicante le caratteristiche geomorfologiche del territorio, le modalità di risoluzione di eventuali problemi di messa in sicurezza dei pendii e di dilavamento delle scarpate e di deflusso delle acque piovane (NTO del PI art. 48);**
- **la VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE AREE BOSCADE, ossia la reale estensione delle aree e masse arboree può essere verificata, previa istanza scritta inoltrata al Servizio Forestale (NTO del PI art. 48);**
- documentazione di cui alla DGRV 1400/17 in merito alla valutazione di incidenza ambientale;
- documentazione di cui al DPR 120/17 in relazione al volume del terreno di sterro e riporto previsto in progetto;
- documentazione relativa ai dati dell'impresa che eseguirà i lavori;
- documentazione relativa all'invio di notifica preliminare nei casi previsti dalla normativa di settore;
- **ULTERIORE DOCUMENTAZIONE INDICATA NEL **PARERE UTC**, descritto al punto 7) specifiche per l'istanza in oggetto.**

Le sistemazioni non possono portare a modifiche delle quote del terreno su confine di proprietà senza assenso dei proprietari confinanti.

SCARPATE NATURALI: PENDENZA MASSIMA DI 35° DELLE LUNGO IL CONFINE DI PROPRIETA' E ALTEZZA MASSIMA DI 3,00 M DALLA QUOTA DEL TERRENO CONFINANTE, senza il consenso dei confinanti.

SCARPATE CON PENDENZA >35° DOVRANNO ESSERE POSTE AD UNA DISTANZA INFERIORE DI 3,00 M DAL CONFINE. (NTO del PI art.48)

ALTEZZA MASSIMA PER MURI DI CONTENIMENTO CONSENTITA 3,00 M (NTO del PI art.48)

In riferimento alla coltura della vite è escluso l'utilizzo della tipologia "a rittochino" (NTO del PI art.48)